DASBI

Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia

Riforma carriere: una falsa partenza?

Da quando la Banca, lo scorso aprile, ha diffuso il suo progetto di riforma delle carriere, solo la DASBI tra le associazioni sindacali operanti all'interno dell'Istituto ha avanzato una proposta organica, sottoponendola al vaglio dei colleghi e garantendole costante visibilità.

Il primo incontro, tenutosi ieri e al quale DASBI non è stata convocata, ha avuto un carattere interlocutorio. È passato senza che le altre sigle sindacali abbiano presentato nuovi contributi o reso pubbliche le piattaforme sulle quali impostare il negoziato.

Salutiamo con soddisfazione alcune delle innovazioni proposte dalla Banca: il riequilibrio a favore della componente professionale, rispetto a quella dell'anzianità di servizio, nella struttura delle retribuzioni; il favore alla mobilità funzionale attraverso il meccanismo delle *vacancy*; l'idea della riduzione dei tempi minimi per il passaggio di area a favore dei più meritevoli. Le avevamo chiaramente indicate nel nostro progetto di riforma delle carriere.

Riteniamo tuttavia che il quadro delineato non sia in grado di mitigare nei prossimi anni i molti colli di bottiglia che caratterizzano l'attuale articolazione dei gradi. Una più decisa adesione al modello di separazione tra progressione gerarchica dei gradi e reddituale consentirebbe di ridurre fortemente le tensioni accumulatesi su questo versante. Inoltre, rimane completamente aperta la questione dei criteri e sistemi di valutazione.

Continueremo a monitorare attentamente gli sviluppi della trattativa e a sostenere con forza le nostre proposte. Rivolgiamo un appello ai colleghi affinché contribuiscano allo sviluppo della nostra associazione sindacale che, pur tra le difficoltà tipiche di un'organizzazione nuova, sta dimostrando la sua capacità progettuale su un tema così rilevante per tutti noi.

Roma, 21 ottobre 2008

Il Consiglio direttivo